

## Le altre di serie B

Affermazione di misura per il Como: 1-0

## Il piccolo Turini castiga il Mantova

L'ala, poi uscita per infartimento, è stata una autentica spina nel fianco per la difesa virgilliana

MARGARATE: al 20' del secondo tempo Turini.  
 COMO: Cipollini 6; Cattaneo 11; Danova 7; Chinellato 6; Magni 6; Palazzi 6; Catanzaro 6; Mantova 5; Bellinazzi 5; Correnti 5; Turini 8 (al 31' del secondo tempo al posto di Turini entrò Vanni).  
 MANTOVA: Da Pozzo 6; Bacher 5; Platto 6; Rovetta 6; Bertolucci 5; Leoncini 6; Viola 6; Panizza 3; Cristini 5; De Cecco 6; Pato 5 (al 28' del secondo tempo Onor); (n. 12: De Filippi).  
 ARBITRO: Panzino di Catanzaro 6.

## DAL CORRISPONDENTE

COMO, 1 ottobre  
 Turini, carta vincente per il Como e il Mantova è finito. L'ala mancina gomica è stata la spina pungente nei fianchi di un Bacher spigliato, grintoso fin che si vuole, ma ingenuo. Il piccolo Turini ha dovuto subire grosse magre costellate da continui falli, anzi su uno di questi Turini ha dovuto abbandonare il campo. Ma la vittoria non è stata solo merito dell'ala ma di tutta una manovra organizzata, sobria, Correnti, cervello della squadra oggi sia incapace in una giornata negativa altrimenti i virgilliani avrebbero dovuto subire ben più dura punizione. Il Mantova ha trovato oggi di fronte un Como ben più rodato che non quello visto in Coppa Italia e deciso a far suo l'incontro. I virgilliani hanno subito per tutto il primo tempo il farcing lano. E se il Como non riuscì a passare lo si deve soprattutto alla mancanza di un vero frontiere perché Bellinazzi non è centravanti da una manovra che occorre ad una squadra giovane e veloce come quella comasca.

Del Como oltre a Turini sono piaciuti Danova e Malini mentre del Mantova si sono salvati Leoncini, Rovetta e De Cecco. Il Como preme subito sull'incertezza al 3' subisce una grossa ingiustizia da parte dell'arbitro. Bellinazzi appoggia Correnti quindi il piccolo Turini evita Bacher poi fa partire un tiro verso la porta ma Rovetta smorza il tiro con le mani e l'arbitro inspiegabilmente non concede il rigore. Si deve attendere fino al 23' quando Chinellato appoggia Cattaneo 1, quindi a Turini, bel colpo al testone, la palla che termina di poco a lato.

Al 35' ci riprova Malini ma ancora il tiro sorvola, poco la traversa. Insiste ancora il Como nella ripresa e al 41' si grida al gol ma Da Pozzo con un bel colpo di reni della in angolo un forte tiro di Turini.

Undicesimo, fugge Cattaneo 1 sulla destra, crossa al centro per Turini, Bellinazzi con esterno di destro, impenna Da Pozzo. Finalmente al 20' il Como riesce a passare. Scappa Turini che si libera con una finta di Bacher e fulmina Da Pozzo.

Oswaldo Lombi



COMO-MANTOVA — Da Pozzo sventa uno dei numerosi assalti dei lariani.

## 0-0 nel «derby» pugliese

## Taranto e Foggia sommersi dai fischi

TARANTO: Cimpini 6; Biondi 6; Unere 6; Roggiani 6; Rondoni 6; Pelagalli 6; Morrelli 5; Campidoglio 5; (dal 46' Aristide 6), Palma 6,5, Lambrugo 5, Beretti 6,5, N.2 Baroni.

## FOGGIA: Trentini 7; Valente 6; Colla 6; Pirazzini 6; Bruschini 6; Trinchero 6; Braglia 6; Marella 6; Roggiani 6,5; Villa 6,5; Favone 7; N.2 Giacini, n. 3 Zanolli.

## ARBITRO: Torelli di Milano 6.

## DAL CORRISPONDENTE

TARANTO, 1 ottobre  
 Una salva di fischi, indirizzati soprattutto al Taranto, ha accompagnato il rientro delle squadre nei vestitori prima del riparto. Fischi di disappunto, ma in modo più sommesso e in quantità più limitata, hanno poi suggerito la fine definitiva di questo derby di Puglia, che per buona parte del novanta minuti, ha lasciato a desiderare. Tutto ciò che si è visto (nonché sentito) di questo confronto tra Taranto e Foggia, che si è risolto in un pareggio, è stato il unico portiere imbattuto della serie B con 20' senza gol, ha sempre anticipato le tentate delle possibili deviazioni in rete di un Beretti o di un Pina e soprattutto un'altra partita di Taranto su quattro, ha impresso un forsennato forcing che non ha dato frutto concreto, e che di rimbalzo ha fatto pensare a Taranto che sono le migliori qualità dei «satanelli» foggiani.

Quanto al Taranto i maggiori problemi per la squadra di Romondini spiegarono il suo non certo brillante inizio

di campionato, sono costituiti dal centro campo, ora Campidoglio e Lambrugo, cui per la mancanza di compagni ben definiti, vuoi per il loro girovane lento e inconcludente, non riescono a non far rimpiangere Tartari e Romanzi, il quale ultimo non ha potuto essere della partita per la sua età.

Né l'innesto di Aristide nella ripresa, è riuscito a determinare una svolta, anche se indubbiamente ha contribuito a svelare un po' più la manovra. Paradossalmente il diavolo di gol del Taranto in questo campionato, è da addebitarsi all'assenza di una regia, che non permette di far emergere l'intrinseco valore del trio centrale d'attacco (anche se oggi Morrelli di per sé ha giocato una partita molto al di sotto della sufficienza).

Fochissime le azioni reti quindi per questo giusto 0 a 0. Ricordiamo solo un tiro in porta di Beretti al 24' del primo tempo, parato con un colpo certo, facilitato da Trentini (il guardiano foggiano che è il unico portiere imbattuto della serie B con 20' senza gol, ha sempre anticipato le tentate delle possibili deviazioni in rete di un Beretti o di un Pina) e soprattutto un'altra partita di Taranto su quattro, ha impresso un forsennato forcing che non ha dato frutto concreto, e che di rimbalzo ha fatto pensare a Taranto che sono le migliori qualità dei «satanelli» foggiani.

Quanto al Taranto i maggiori problemi per la squadra di Romondini spiegarono il suo non certo brillante inizio

Dino D'Onofrio

Nella Parigi-Tours Basso quattordicesimo, Merckx ultimo

## Tre all'arrivo: l'outsider Van Tyghem è il più lesto

Superati in volata Huysmans e De Geest

TOURS, 1 ottobre

Noel Van Tyghem, tipico «outsider» delle grandi corse, cioè corridore tenace, resistente e veloce nello sprint, ha vinto la Parigi-Tours battendo fuori causa tutti i più accreditati favoriti della vigilia.

Sul circuito del parco delle esposizioni di Belgia ha battuto nettamente i suoi connazionali Huysmans e De Geest con i quali aveva lasciato il gruppo a 25 chilometri dal traguardo. I tre uomini avevano accumulato 35" quale vantaggio massimo per giungere poi all'arrivo con un margine di 14 al primo passaggio sotto lo striscione e di sette secondi al secondo e definitivo passaggio. Un altro belga, il più veloce di Vlaeminck si è piazzato al quarto posto, regolando in volata il plotone.

De Vlaeminck ha preceduto nel secondo passaggio il belga Moeken, il belga Reybroeck, il francese Guilmard e il belga Van Linden.

Snapadati tutte dunque abbondantemente a vuoto le promesse di Marino Basso e più ancora quelle di Eddy Merckx.

Il campione del mondo ben raramente è entrato nel vivo della lotta e ha dovuto alla fine accontentarsi del quattordicesimo posto, una prestazione ben deludente, che non onora di certo la maglia iridata.

E dopo la corsa si è giustificato parlando di malore: «Per una svista sono rimasto tagliato fuori dalla corsa al momento cruciale, il tentativo di ripartire all'attacco portatomi da Van Tyghem, Huysmans e De Geest, ma era ormai troppo tardi».

Peggio ancora, il campione del mondo belga aveva promesso di vendicare in questa corsa l'unica vittoria che manca nel suo fiaboso record di sconfitte subite ai mondiali di Gap. Gli è andata male. Non ha neppure partecipato alla volata finale del gruppo.

Ma la debacle di Merckx e di Basso si è accompagnata, a questa, con la sconfitta di Vlaeminck, che continua a soffrire del ben noto malore al ginocchio, è riuscito a guadagnare un piazzamento sufficiente, vincendo la volata del gruppo.

De Vlaeminck ha poi dichiarato di non aver sperato in un risultato così positivo: «Nelle condizioni in cui mi trovo non potevo fare di più».

La delusione è ovviamente tutta di Basso. Gli resta il Giro dell'Emilia di mercoledì per giocare la partita di rilancio, che confermerà la maglia iridata di Gap. Ma ci sarà pure Merckx, che ha ben altre carte nel suo bagaglio.

Ordine d'arrivo: 1. Noel Van Tyghem (Bel.) in 7' 09" 10; 2. De Geest (Bel.) s.t.; 3. Vlaeminck (Bel.) 7' 10" 48"; 4. Hoeken (Oli.); 5. Reybroeck (Bel.); 6. Guilmard (Bel.); 7. Van Linden (Bel.); 8. Hoban (G.B.); 9. Walker (Bel.); 10. Verbeeck (Bel.); 11. Perrenne (Sp.); 12. Basso (Ita.); 13. Aimer (Fr.); 14. Guerra (Ita.); 15. Gualazzini (Ita.); 16. Santambrogio (Ita.); 17. Passuello (Ita.); 18. Castelletti (Ita.); 19. Fontanelli (Ita.); 20. Urbani (Ita.); 21. Casali (Ita.).

Dino D'Onofrio

## Conclusi ieri gli assoluti di tennis

## A Panatta basta un'ora per guadagnare il titolo

Sconfitto nella finale del singolare Bertolucci per 6-2, 6-2, 6-2, il romano si aggiudica, in coppia con Pietrangeli, anche il doppio

ROMA, 1 ottobre

Il buon giorno del primo ottobre dato dal freddo e da una pioggia fastidiosa. Poi la pioggia diventa rovescio diabolico che si abbatte però, solo sul centro della città.

L'EUR ne è quasi esente. Ma il cielo è ugualmente cupo, salvo una macchia rognosa, ora si intende il sole tra le smagliature della nuvola.

L'antidisteso fuori programma non riesce tuttavia a far saltare il programma vero, che subisce solo il ritardo di mezz'ora: Panatta e Bertolucci, infatti, scendono in campo alle 12,30 invece che a mezzogiorno, come da tradizione.

Sul terreno antitattico del campo centrale, i due competitori prendono ad aggredirsi con la forza del match per il titolo, in un via di sole e nubi. Aprì le ostilità Adriano che perde subito la battuta. Ma non si arrende.

Il terzo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio. Il quarto set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio. Il quinto set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio.

Il sesto set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio. Il settimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio. L'ottavo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio.

Il nono set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio. Il decimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio.

Il undicesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio. Il dodicesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio.

Il tredicesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio. Il quattordicesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio.

Il quindicesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio. Il sedicesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio.

Il diciassettesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio. Il diciottesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio.

Il diciannovesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio. Il ventesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio.

Il ventunesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio. Il ventiduesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio.

Il ventitreesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio. Il ventiquattresimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio.

Il venticinquesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio. Il ventiseiesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio.

Il ventisettesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio. Il ventiseiesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio.

Il ventiseiesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio. Il ventiseiesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio.

Il ventiseiesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio. Il ventiseiesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio.

Il ventiseiesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio. Il ventiseiesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio.

Il ventiseiesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio. Il ventiseiesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio.

Il ventiseiesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio. Il ventiseiesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio.

Il ventiseiesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio. Il ventiseiesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio.

Il ventiseiesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio. Il ventiseiesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio.

ROMA, 1 ottobre

Il buon giorno del primo ottobre dato dal freddo e da una pioggia fastidiosa. Poi la pioggia diventa rovescio diabolico che si abbatte però, solo sul centro della città.

L'EUR ne è quasi esente. Ma il cielo è ugualmente cupo, salvo una macchia rognosa, ora si intende il sole tra le smagliature della nuvola.

L'antidisteso fuori programma non riesce tuttavia a far saltare il programma vero, che subisce solo il ritardo di mezz'ora: Panatta e Bertolucci, infatti, scendono in campo alle 12,30 invece che a mezzogiorno, come da tradizione.

Sul terreno antitattico del campo centrale, i due competitori prendono ad aggredirsi con la forza del match per il titolo, in un via di sole e nubi. Aprì le ostilità Adriano che perde subito la battuta. Ma non si arrende.

Il terzo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio. Il quarto set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio. Il quinto set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio.

Il sesto set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio. Il settimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio. L'ottavo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio.

Il nono set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio. Il decimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio.

Il undicesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio. Il dodicesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio.

Il tredicesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio. Il quattordicesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio.

Il quindicesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio. Il sedicesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio.

Il diciassettesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio. Il diciottesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio.

Il diciannovesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio. Il ventesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio.

Il ventunesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio. Il ventiduesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio.

Il ventitreesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio. Il ventiquattresimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio.

Il venticinquesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio. Il ventiseiesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio.

Il ventiseiesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio. Il ventiseiesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio.

Il ventiseiesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio. Il ventiseiesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio.

Il ventiseiesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio. Il ventiseiesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio.

Il ventiseiesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio. Il ventiseiesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio.

Il ventiseiesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio. Il ventiseiesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio.

Il ventiseiesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio. Il ventiseiesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio.

Il ventiseiesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio. Il ventiseiesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio.

Il ventiseiesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio. Il ventiseiesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio.

ROMA, 1 ottobre

Il buon giorno del primo ottobre dato dal freddo e da una pioggia fastidiosa. Poi la pioggia diventa rovescio diabolico che si abbatte però, solo sul centro della città.

L'EUR ne è quasi esente. Ma il cielo è ugualmente cupo, salvo una macchia rognosa, ora si intende il sole tra le smagliature della nuvola.

L'antidisteso fuori programma non riesce tuttavia a far saltare il programma vero, che subisce solo il ritardo di mezz'ora: Panatta e Bertolucci, infatti, scendono in campo alle 12,30 invece che a mezzogiorno, come da tradizione.

Sul terreno antitattico del campo centrale, i due competitori prendono ad aggredirsi con la forza del match per il titolo, in un via di sole e nubi. Aprì le ostilità Adriano che perde subito la battuta. Ma non si arrende.

Il terzo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio. Il quarto set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio. Il quinto set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio.

Il sesto set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio. Il settimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio. L'ottavo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio.

Il nono set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio. Il decimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio.

Il undicesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio. Il dodicesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio.

Il tredicesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio. Il quattordicesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio.

Il quindicesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio. Il sedicesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio.

Il diciassettesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio. Il diciottesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio.

Il diciannovesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio. Il ventesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio.

Il ventunesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio. Il ventiduesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio.

Il ventitreesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio. Il ventiquattresimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio.

Il venticinquesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio. Il ventiseiesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio.

Il ventiseiesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio. Il ventiseiesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio.

Il ventiseiesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio. Il ventiseiesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio.

Il ventiseiesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio. Il ventiseiesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio.

Il ventiseiesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio. Il ventiseiesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio.

Il ventiseiesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio. Il ventiseiesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio.

Il ventiseiesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio. Il ventiseiesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio.

Il ventiseiesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio. Il ventiseiesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio.

Il ventiseiesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio. Il ventiseiesimo set, in cui Adriano è di nuovo in vantaggio, si risolve in un pareggio.

Campionato italiano dilettanti

## Vince Moser allo sprint

La corsa decisa da una fuga a sette - Parecchini, tricolore uscente, solo decimo

SERVIZIO

ROMA, 1 ottobre

A conclusione di un magnifico campionato italiano del dilettante, si è svolto il trentino di Piali di Giove che difende i colori della Mobexsport di Bolognese. Il più giovane dei Moser, il quarto della famiglia capeggiata da Aldo, ha messo tutti d'accordo con una violenta progressione, iniziata all'ultimo chilometro, che lo ha portato ad aggiudicarsi da trionfatore la maglia tricolore edizione 1972.

L'anno prossimo Moser passerà al professionismo e indosserà, si dice, la maglia della Fiatlex insieme con i suoi fratelli.

La corsa, disputata a Romito Magra, un paesotto del Spezzino, di tremila abitanti, ha radunato una presenza ben 188 corridori. Starter il presidente della Federazione, da registrare subito un tentativo di otto corridori: Paolo Rossi, Tullio Rossi, Paolo Rossi, Riccardo, Ramponi e Sammarini i quali, in perfetto accordo, fanno il vuoto, complice l'indifferenza del gruppo.

Sulla salita di Vezzano, il gruppo dei fuggitivi si sfascia per il forfait di Boglietti e Riccardo, i quali non reggono l'andatura dei compagni di fuga. Il tentativo si esaurisce presto. Viene alla ribalta il tricolore uscente, che scala solitario il Vezzano (una salita niente male con secchi tornanti, che doveva essere ripetuta tre volte). Viene poi raggiunto dal compagno Tullio Rossi (bellissima la gara del ragazzo, guidata da maestria da Uccellini), da Peccolo e dal toscano Sartini.

Il terzo si butta decisamente all'assalto dello strappo di Tivegna, nell'azione che praticamente ha deciso la gara. Al culmine i tre coraggiosi vengono raggiunti da Moser, Ricconi, Giovanbattista Baronechelli e Battaglin.

Il gruppo arriva quasi alle spalle dei fuggitivi ma ormai il traguardo è laggiù in fondo al rettilineo, ed i tre possono preparare comodamente il loro sprint. Con Moser una spazza sopra tutti e con Rossi al secondo posto, malgrado il toscano Sartini, che taglia vittoriosamente il traguardo tra la sorpresa dello stesso direttore di gara.

Il tempo del vincitore è stato di 25"55 alla media di 156,185 km/h.

Classifica assoluta: 1. «Pal Joe» (Alfa Romeo GT-AM) in 33"55" media 156,185; 2. Truci (Alfa Romeo GT-AM) 40"51" e 2/10; 3. Turizio (Fiat 128 Coupé) 40"53"; 4. Locatelli (Alfa Romeo GT-AM) 41"04" e 9/10.

Ordine d'arrivo: 1. FRANCESCO MOSER (Mobexsport Bolognese) km. 190, in 4 h 37', alla media di 111,144; 2. Tullio Rossi (GS Casabelli); 3. Giovanbattista Baronechelli (VC Cinisello B.); 4. Walter Ricconi (GS Sammartini); 5. Giovanni Battaglin (Jolly Ceramica); 6. Alessio Peccolo (UC Vittor Veneto); 7. Cesare Sartini (GS Mobighori) tutti con lo stesso tempo di Moser.

Il gruppo arriva quasi alle spalle dei fuggitivi ma ormai il traguardo è laggiù in fondo al rettilineo, ed i tre possono preparare comodamente il loro sprint. Con Moser una spazza sopra tutti e con Rossi al secondo posto, malgrado il toscano Sartini, che taglia vittoriosamente il traguardo tra la sorpresa dello stesso direttore di gara.

Il tempo del vincitore è stato di 25"55 alla media di 156,185 km/h.

Classifica assoluta: 1. «Pal Joe» (Alfa Romeo GT-AM) in 33"55" media 156,185; 2. Truci (Alfa Romeo GT-AM) 40"51" e 2/10; 3. Turizio (Fiat 128 Coupé) 40"53"; 4. Locatelli (Alfa Romeo GT-AM) 41"04" e 9/10.

Ordine d'arrivo: 1. FRANCESCO MOSER (Mobexsport Bolognese) km. 190, in 4 h 37', alla media di 111,144; 2. Tullio Rossi (GS Casabelli); 3. Giovanbattista Baronechelli (VC Cinisello B.); 4. Walter Ricconi (GS Sammartini); 5. Giovanni Battaglin (Jolly Ceramica); 6. Alessio Peccolo (UC Vittor Veneto); 7. Cesare Sartini (GS Mobighori) tutti con lo stesso tempo di Moser.

Il gruppo arriva quasi alle spalle dei fuggitivi ma ormai il traguardo è laggiù in fondo al rettilineo, ed i tre possono preparare comodamente il loro sprint. Con Moser una spazza sopra tutti e con Rossi al secondo posto, malgrado il toscano Sartini, che taglia vittoriosamente il traguardo tra la sorpresa dello stesso direttore di gara.

Il tempo del vincitore è stato di 25"55 alla media di 156,185 km/h.

Classifica assoluta: 1. «Pal Joe» (Alfa Romeo GT-AM) in 33"55" media 156,185; 2. Truci (Alfa Romeo GT-AM) 40"51" e 2/10; 3. Turizio (Fiat 128 Coupé) 40"53"; 4. Locatelli (Alfa Romeo GT-AM) 41"04" e 9/10.

Ordine d'arrivo: 1. FRANCESCO MOSER (Mobexsport Bolognese) km. 190, in 4 h 37', alla media di 111,144; 2. Tullio Rossi (GS Casabelli); 3. Giovanbattista Baronechelli (VC Cinisello B.);